

Al Senato, il sottosegretario Toccafondi ha rassicurato tutti: i fondi per le scuole paritarie ci sono e saranno erogati quanto prima. Nella peggiore delle ipotesi fra poche settimane potrebbe essere liquidato un primo acconto.

I fondi per le scuole paritarie saranno erogati al più: parola di Ministro.

Lo ha ribadito il sottosegretario Toccafondi intervenuto nella mattinata del 18 giugno in Commissione Cultura del Senato per rispondere a due interrogazioni del senatore Mazzoni (Pdl) e della senatrice Puglisi (PD).

Il problema è che il MEF, in nome del patto di stabilità, ha bloccato 500 milioni di euro che il Ministero dell'Istruzione dovrebbe trasferire alle regioni. Da Viale Trastevere obiettano che in realtà i 500 milioni rappresentano di fatto un contributo per le scuole paritarie e il passaggio attraverso gli uffici regionali è un elemento puramente formale.

Oltretutto per trasferire i fondi sarebbe necessario anche acquisire il parere della Conferenza Stato-Regioni che proprio a causa della posizione assunta dal MEF non si è ancora espressa.

Ma il sottosegretario Toccafondi ha assicurato che se entro il 30 giugno la Conferenza non si sarà pronunciata il Ministero provvederà comunque ad erogare almeno un acconto.

La risposta del sottosegretario ha soddisfatto tutti.

Il senatore Mazzoni ha ribadito il ruolo che oggi svolgono le scuole paritarie e il risparmio che ne consegue per lo Stato.

Anche la senatrice Puglisi si è dichiarata soddisfatta esprimendo però preoccupazione per il calo generale dei finanziamenti anche a queste scuole.

La senatrice del PD ha peraltro *“deplorato che molti istituti del sistema integrato dell'infanzia sono a rischio chiusura benché la domanda di servizi sia coperta proprio grazie alla partecipazione delle scuole paritarie”*.

Sul finanziamento alle scuole paritarie, insomma, sono tutti d'accordo.